

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

LE BENEDIZIONI DI İDU L-’ADĤĤĀ

*As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātub.
A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.
Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.
Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūliLlāh, Madad yā Mashāyikhinā,
Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-
Ḥaqqāni. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jam‘iyyah.*

Celebriamo questa benedetta festa. Che Allah ﷻ la renda buona e colma di benedizioni. È uno dei doni più belli che Allah ﷻ ci ha concesso. Queste due feste — la festa di Ramadan e quella del Sacrificio (Kurban) — sono tra i più grandi doni.

La particolarità della Festa del Sacrificio è che comporta un’adorazione ancora maggiore: si offre il sacrificio e ci sono anche i pellegrini. I pellegrini, dopo aver atteso per anni, grazie ad Allah ﷻ hanno compiuto l’obbligo del pellegrinaggio (Hajj). Si sono liberati di questo dovere e le benedizioni di questo atto ricadono sia su di loro che sulle loro famiglie. Anche coloro che li ammirano ne traggono beneficio. È un’adorazione grandissima, non è una cosa da poco. Per questo oggi è un giorno benedetto. Che Allah ﷻ dia a tutti noi forza, forza nella fede, in modo che possiamo essere degni di queste grazie, di questi grandi doni che Egli ﷻ ci concede, e che possiamo ringraziare Allah ﷻ, inshaAllah. Riguardo al pellegrinaggio, lo abbiamo detto molte volte: che Allah ﷻ lo conceda a tutti, inshaAllah. Ognuno si impegni secondo le proprie possibilità. Chi non ha mezzi, metta da parte poco a poco; secondo la sua intenzione, Allah ﷻ gli aprirà la via.

Per quanto riguarda il sacrificio (Kurban), le quattro scuole giuridiche sono tutte autentiche. Tuttavia oggi ci sono persone che rifiutano perfino le scuole giuridiche. Alcuni dicono: “Non servono, facciamo da soli, leggiamo il Corano e lo comprendiamo.” Ma chi dice questo, in realtà non capisce nulla. Non sa cosa legge né cosa vede. Non si può fare a meno delle scuole giuridiche. Secondo la scuola hanafi, il sacrificio è “wajib” (obbligatorio). Questa categoria esiste in modo particolare nella scuola hanafi ed è tra il “fard” (obbligo assoluto) e la “sunna mu’akkada” (tradizione fortemente raccomandata). Nelle altre scuole è considerato una sunna fortemente raccomandata. È qualcosa che il Profeta ﷺ faceva regolarmente e che ha anche raccomandato: chi è in grado, offra il sacrificio. Il sacrificio è obbligatorio per chi è residente (non in viaggio). Per chi è

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

in viaggio durante la festa non è obbligatorio, ma resta comunque una sunna. Per chi è residente, secondo la scuola hanafi, è richiesto a chi

possiede una ricchezza oltre i propri bisogni, equivalente a circa 90–100 grammi d'oro, simile alla condizione della zakat. Chi compie questo sacrificio può tenere tutta la carne per sé e consumarla durante l'anno, adempiendo così al proprio dovere e provvedendo anche al proprio sostentamento. Oppure, nel modo più appropriato, può dividerla in tre parti: una per sé, una per parenti e amici, e una per i poveri. Può anche donarla interamente in carità. Oggi è molto diffusa anche la pratica di inviare il sacrificio in paesi poveri, dove viene effettuato a nome della persona e distribuito ai bisognosi. Alcuni si chiedono se sia valido: sì, lo è. In quei luoghi molte persone mangiano carne forse una sola volta all'anno. Per questo è appropriato darla a loro; non c'è nulla di sbagliato, con il permesso di Allah ﷻ.

Questa è una grande forma di adorazione, perché nel Nobile Corano Allah disse:

فَصَلِّ لِرَبِّكَ وَأَنْحَرْ

Esegui l'orazione per il tuo Signore e sacrifica! (108:2)

Dunque, compierla porta beneficio a chi la esegue e, anche se non lo desidera per sé, i poveri ne traggono vantaggio e pregano per lui. Così ottiene due ricompense: per il sacrificio e per aver nutrito i bisognosi, rendendoli felici. Che Allah ﷻ accetti le nostre adorazioni. Tutti gli atti di adorazione sono belli; non esiste un'adorazione difficile. È shaytan che la fa sembrare difficile. Nell'adorazione c'è bellezza e bontà. Che Allah ﷻ non ci faccia seguire shaytan e ci faccia assaporare sempre questi stati belli, senza privarcene, inshaAllah.

Wa min Allāhi t-Tawfiq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
27 Maggio 2026/ 10 Dhul Hijjah 1447
Lefke, Cipro